

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il piano è stato impostato in modo sintetico per favorire gli adempimenti sostanziali e contestualmente ridurre al minimo quelli formali; il livello attuativo dello stesso può ritenersi soddisfacente. Sono stati, infatti, ottenuti discreti risultati grazie all'integrazione del PTPC con il P.R.O. ed il sistema di valutazione della performance.
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	le dimensioni medio piccole dell'ente e hanno creato qualche difficoltà per la completa attuazione delle misure previste, in quanto sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'attività ordinaria.
1.C	<b>Ruolo del RPC</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il numero ridotto del personale in considerazione delle dimensioni medio-piccole del Comune permettono il contatto costante e quotidiano rende possibile la conoscenza di tutte le problematiche che si presentano di volta in volta .
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPC</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Il quadro normativo generale, piuttosto complesso date le dimensioni dell'Ente in relazione agli obblighi di vigilanza e di controllo nonché sulle misure da attuare in materia di anticorruzione e di trasparenza, ha reso gravosa l'attività di R.P.C.